

Le riforme del lavoro

Madia dice no al blocco dei contratti pubblici Jobs act, Poletti accelera

ROMA — «Non esiste il blocco dei contratti pubblici fino al 2020». Il ministro della Funzione pubblica, Marianna Madia, affronta così la sua prima contestazione, avvenuta ieri durante il Forum della Pubblica amministrazione, a opera del sindacato Usb. «Siamo lavoratori del pubblico impiego — ha detto un rappresentante degli stessi, cui è stato concesso di parlare per cinque minuti —: questa è casa nostra. I lavoratori hanno il contratto fermo dal 2009 e il Documento di economia e finanza prevede che sia bloccato fino al 2020. Ci sono 250 mila lavoratori precari e il governo non sta attuando nessun percorso di stabilizzazione. L'Usb chiama i lavoratori il 19 giugno allo sciopero del pubblico impiego».

Madia ha ascoltato e poi replicato che «è un'ingiustizia che i contratti siano bloccati dal 2009. Ma ci sono altre ingiustizie nel nostro Paese e nella nostra P.a. È ingiusto

Il blocco

«Nessun blocco dei contratti pubblici è previsto nei prossimi sei anni, fino al 2020»

che ci siano tante ragazze e ragazzi, vincitori di concorso, non assunti. Ed è una grandissima ingiustizia quella dei tantissimi precari che ci sono nella P.a.». Secondo il ministro, per troppi anni «non ci sono stati canali sani di accesso»,

ma tutti questi «non sono problemi che si risolvono in un attimo. Ma cerchiamo ogni giorno soluzioni concrete». Intanto «l'unica certezza è che i contratti sono bloccati fino alla fine del 2014». Quanto al reperimento delle risorse, il ministro ha spiegato che «con una P.a. più efficace è possibile» recuperarle.

Madia ha assicurato che la riforma della P.a. «seguirà i tempi che aveva annunciato il presidente Renzi». Una parte della riforma «sarà fatta per legge, ma una parte importante passerà per l'attuazione ben fatta e rigorosa della legge Delrio» che prevede una riorganizzazione degli enti territoriali.

E a proposito di riforme, il ministro del lavoro, Giuliano Poletti, ieri ha annunciato un'accelerazione della legge delega sul Lavoro: «È immaginabile che si chiuda entro la fine dell'anno — ha detto — e se ciò accadesse, noi saremo in grado di metterla rapidamente a regime».

A. Bac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

